



Solennità di Cristo Re dell'Universo

20 novembre 2022

Commento al Vangelo secondo Luca 23, 35-43 – sr Paola Rebellato stfe

IL SIGNORE SIEDE RE PER SEMPRE

«Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (Mt 2,2). A Betlemme i pastori rendono omaggio al Salvatore e i Magi lo adorano come re. La povertà di Betlemme rimanda alla povertà della croce: Gesù nasce nudo e muore nudo sulla croce sotto la scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Nel Vangelo di oggi i capi e i soldati ai piedi della croce lo deridono circa la sua *potenza* di re, ma ci sarà un ladrone che con la sua professione di fede darà l'opportunità a Gesù di esercitare in modo pieno la sua *regalità*. Conosciamo così in anticipo un salvato, proprio un ladrone: «Oggi sarai con me in Paradiso». In questo momento ci viene confermato che dal suo costato fluirà sull'umanità una vita nuova.

Il battesimo renderà tutti i battezzati sacerdoti, RE e profeti.

È vero che possiamo sentirci un po' tutti ladroni, ma accolti tra le braccia spalancate di Gesù in croce, possiamo entrare nel suo cuore aperto simili a neri corvi e uscirne come candide colombe che annunciano al mondo la pace del Risorto.

Gesù aveva detto: «E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32). È Lui che ci attrae; a noi la docilità nella sequela da portare a compimento fino alla croce, fino a morire con Lui, per risorgere a vita nuova. Regneremo così con Lui dall'alto della "cattedra della Croce" condividendo la vittoria sul male e sulla morte.

La parola di papa Francesco

“Tutti noi sappiamo che non è facile “rimanere sulla croce”, sulle nostre piccole croci di ogni giorno. Lui, in questa grande croce, in questa grande sofferenza, è rimasto così e lì ci ha salvati; lì ci ha mostrato la sua onnipotenza e lì ci ha perdonati. Lì si compie la sua donazione d'amore e scaturisce per sempre la nostra salvezza. Morendo in croce, innocente tra due criminali, Egli attesta che la salvezza di Dio può raggiungere qualunque uomo in qualunque condizione, anche la più negativa e dolorosa. La salvezza di Dio è per tutti, nessuno escluso. È offerta a tutti”.